

RACCOMANDATA

Spett.le
Commissario Straordinario
del Comune di Roma
Piazza del Campidoglio
00186 - ROMA

Spett.le
Segretariato Generale
Via del Campidoglio, 1
00186 - ROMA

Egr. Sig.
Presidente della Circostrizione
Via Giulia, 79
00186 - ROMA

Spett.le
Ripartizione X AA.BB.AA.
Ufficio Monumenti e Scavi
Piazza Campitelli, 7
00186 - ROMA

Spett.le
Ripartizione XV
Ufficio Vigilanza Edilizia
Via della Civiltà del Lavoro, 10
00144 - ROMA

Spett.le
Ufficio Tutela e Ambiente
Piazza di Siena
00197 - ROMA

Spett.le
Comando Vigili Urbani
Ufficio Vigilanza Edilizia
Via della Consolazione, 4
00186 - ROMA

Spett.le
Regione Lazio All'att.ne del Dr. Meiattini
Ufficio Parchi
Via Rosa Raimondi Garibaldi
00145 - ROMA

Spett.le
Stazione Carabinieri Garbatella
Via Luigi Orlando, 8
00154 - ROMA

Spett.le Direzione Generale
Ministero dei Beni Culturali e Ambientali
Ufficio Centrale per i Beni
Ambientali, Archeologia, Architettonici,
Artistici e Storici
Via S. Michele, 20
00153 - ROMA

Spett.le
Soprintendenza Archeologica
di Roma
Piazza delle Finanze, 1
00185 - ROMA

Spett.le
Azienda Consortile per il
Piano dell'Appia Antica All'att.ne del Prof. Antonio Cederna
Via Cola di Rienzo n. 23
00192 - ROMA

Il sottoscritto Giuseppe Maurizio Buzzetti domiciliato in Roma, via Gian Giacomo Porro n. 26, comproprietario con la sorella Maria Luisa del terreno sito in via delle Mure Ardeatine n. 15, ~~distinto in catasto al foglio 816, part.lla 38-40-47-48-49, sottoposto a vincolo archeologico e paesistico ai sensi della Legge 1089-1497 del 1939, confinante con terreno particella 42 ove è stato realizzato un manufatto abitativo, installazioni di recenti bandoni e baracche nella parte del terreno prospiciente Via Cilicia~~ (v. documento 4 articolo con foto sul Messaggero del 30.5.93)

CHIEDE

se questi lavori sono stati autorizzati dal momento che tutta l'area ricade nel "Parco dell'Appia Antica" tutelato ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale n. 66/88.

La mia suddetta richiesta è giustificata dal fatto che in data 10.1.1992 (v. documento n. 1) ho inviato una raccomandata al Comune di Roma - Ripartizione U.S.P.R. 9A U.O., Via della Civiltà del Lavoro, 38 - 00144 Roma, con la quale offro la mia disponibilità a realizzare impianti sportivi sul detto terreno sito in Zona N.

In data 23.7.1992 lo stesso Comune di Roma (v. documento n. 2°) comunicava che il piano di utilizzazione delle aree del 11^Circoscrizione con destinazione N - P.R.G. non era stato ancora approvato dal Consiglio Comunale affermando altresì che l'area in oggetto ricadeva all'interno del comprensoria dell'Appia Antica, per il quale era stato istituito con L.P.R. n. 66 del 10.11.88 un "Parco Regionale".

Inoltre il Ministro per i Beni Culturali mi notificava in data 3.7.1992 (v. documento n. 3) che sul suddetto terreno era fatto divieto di realizzare costruzioni anche a carattere provvisorio.

Tutto ciò premesso desidero conoscere se i manufatti abitativi, le installazioni di bandoni e baracche posti in essere sul terreno confinante con il mio, abbiano avuto una regolamentazione diversa da quella di cui alla documentazione sopra esibita (v. documenti n. 1,2,3 e 4).

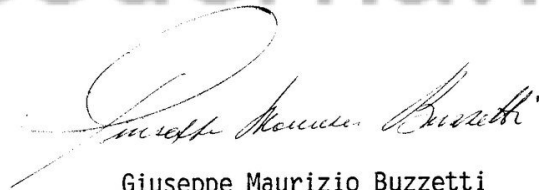
Il sottoscritto pertanto desidera sapere quale è la eventuale nuova normativa per realizzare manufatti o impianti sportivi.

La presente vale anche come denuncia contro ignoti per tutte quelle opere abusive che sono state state poste in essere sui terreni confinanti.

Inoltre il sottoscritto si esonera da ogni responsabilità circa eventuali danni che potrebbero verificarsi a seguito di abusive introduzioni nel mio terreno dato che sono più volte distrutte le recinzioni.

Con osservanza.

Roma, 22 ottobre 1993



Giuseppe Maurizio Buzzetti
Via Gian Giacomo Porro, 26
00197 - ROMA

MAURIZIO BUZZETTI
Via G.G. Porro, 26
00197 Roma

Roma, 10.1.1992

Al Comune di Roma
Ripartizione U.S.P.R. - 9A U.O.
Via della Civiltà del Lavoro 38
00144 Roma

Oggetto: offerta di disponibilità a realizzare impianti sportivi su terreni di proprietà privata siti in zona N.

Facendo seguito e riferimento alla mia del 16.12.1982 (vs. protocollo n. 10533) ed alla Vostra risposta del 14.1.1985 (vs. protocollo n. 327), desidererei poter conoscere se sono state adottate specifiche decisioni al riguardo: per agevolare le ricerche, ritengo opportuno allegare copie fotostatiche di dette comunicazioni.

In questi giorni, ho avuto occasione di effettuare un sopralluogo sul terreno di mia proprietà sito in via delle Mure Ardeatine n. 15, ed ho avuto occasione di constatare che, molto probabilmente, ci deve essere stata qualche approvazione da parte delle competenti autorità comunali su terreni siti in zona N, poichè proprio al confine del mio terreno è sorto un consistente manufatto e che altri analoghi sono in via di completamento.

L'esecuzione di tali lavori mi induce a ritenere - come detto - che siano state adottate delle deliberazioni ufficiali per la sistemazione della sopradetta zona N.

Colgo l'occasione per comunicare che, attualmente, il mio nuovo indirizzo è il seguente:
Via Giangiacomo Porro n. 26 - 00197 Roma.

In attesa di un cortese Vostro sollecito riscontro, con i miei ringraziamenti, invio i migliori saluti

Maurizio Buzzetti
Via Giangiacomo Porro,26
00197 Roma

2 Allegati



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE U.S.P.R. 10a U.O.

N. di protocollo 130

Risposta al N. del

Allegati N.

MAGAZZINO PROV. - Mod. 91
 23.11.1988
 Roma, 11
 PROT. N. 1093 2

Al Signor Maurizio Buzzetti
Via G.G.Porro, 26

00197 ROMA

Subbadiu, Roma ord. 5426 3 80 250.000

OGGETTO: richiesta di realizzare impianti sportivi su un'area sita in Via delle Mura Ardeatine, 15

In riferimento alla richiesta in oggetto si rende noto che il piano di utilizzazione delle aree della XI Circostrizione con destinazione "N" di P.R. G. non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale.

L'area in oggetto ricade all'interno del Comprensorio dell'Appia Antica, per il quale è stato istituito, con L.R. n° 66 del 10/11/1988 un "Parco Regionale".

Di detto parco non è stato ancora redatto il "piano di assetto" e valgono pertanto le misure di salvaguardia, così come stabilisce l'art.16 della stessa L.R.n° 66.

IL DIRIGENTE TECNICO SUPERIORE
REGGENTE



Buzzetti Giuseppe Maurizio, n. a
Roma il 16/7/1927. res. in Via G.
Giacomo Porro n.26 ROMA

31-1-92

W.
3)

*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge n.1089 del 1.6.1939 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che con D.M. del 14.12.1953 si è dichiarato l'importante interesse paesistico archeologico ai sensi della legge n. 1497 del 29.6.1939 dell'area del Parco della Appia Antica;

CONSIDERATO che è stato notificato al Comune di Roma con nota n.9744 del 2.9.1986 l'importante interesse archeologico ai sensi della l.1089/1939 dell'area sepolcrale presso il cavalcavia di via Cilicia;

CONSIDERATO che con D.M. del 4.11.1987, è stato dichiarato il notevole interesse archeologico dei Beni Mobili rinvenuti e conservati presso Villa S. Sebastiano a via di Porta Ardeatina n.1;

CONSIDERATO che la fascia relativa alla via Appia Antica comprendente il tracciato stradale antico che in questo punto conserva parte del basolato costeggiato dalla crepidine o marciapiede, è indicata al Catasto del Comune di Roma come via Appia Antica (senza n° di particella) e al Fgl.895, partc. 198 (sarcofago in marmo, fontana) ed è fiancheggiata sui due lati da una sequenza ininterrotta di sepolcri, materiali lapidei e marmorei appartenenti ai sepolcri stessi, ruderi e strutture antiche appartenenti ad edifici di carattere vario, con funzioni commerciali (Tabernae) a partire dal IV sec. d.C., in parte messi in luce durante gli scavi e le ricerche sistematiche in occasione dei lavori per la realizzazione del cavalcavia sulla via Appia Antica e delle sue pertinenze, che si sono protratti dal 1982 al 1987, ricadenti negli immobili contigui alla antica via Appia, distinti in Catasto del Comune di Roma al Fgl. 816, partcc.4(parte), 41(parte), 94,42(parte),5,17,18,19,80,8(parte), 10,21,81,82,83, area sottostante il cavalcavia di via Cilicia, 9(parte) (linea ferroviaria Roma-Pisa e relative scarpate) e al Fgl.895, partcc.198,197,194,30(parte), 61(parte),49,53,154,34,94(parte),22(parte), il sedime attualmente abbandonato di via Cilicia, 28(parte) e al Fgl.899 p.lla 5(parte) (linea ferroviaria Roma-Pisa e relative scarpate);

CONSIDERATO che la zona individuata al Catasto del Comune di Roma al Fgl.816 partcc. 31(parte), 1(parte), 36(parte),37,38,20,39,40(parte),47(parte),48(parte),41(parte), 42(parte),4(parte),46,45, e al Fgl.895 partcc.30(parte),200(parte),61(parte),78(parte), 183,187,186,83,73,188,184,185,84,204(parte),50(parte),155(parte),38,59(parte),60,153 (parte),16, tratto della via Cameria e tratto della via Talamone, 15,14,29, è interessata lungo uno dei margini dalle Mura Aureliane nel tratto esterno compreso tra la c.d. Porta Ardeatina e Porta Latina, in perfetto stato di conservazione tanto da essere l'unico tratto aperto al pubblico, e che le pertinenze della cinta muraria per un'ampiezza di 100 mt. risultano allo stato attuale per lo più libere da costruzioni e integre nell'aspetto generale che ha conservato i livelli di quota degli interri antichi;

CONSIDERATO che questo settore del Parco è interessato dall'attraversamento di una via secondaria con andamento obliquo alla via Appia stessa, probabile diverticolo della via Ar



*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

- 2 -

deatina, con origine all'interno delle mura ed orientamento NO/SE e che in corrispondenza degli immobili indicati al Catasto del Comune di Roma al Fg. 816, partcc. 4(parte), 1(parte), questo tracciato stradale è tuttora visibile e che prosegue attualmente interrato in corrispondenza degli immobili distinti in Catasto di Roma al Fg. 816, partcc. 13, 14, 15, 44, 36(parte), 40(parte), 49(parte), 96, 95;

CONSIDERATO che negli immobili distinti nel Catasto del Comune di Roma al Fg. 816, partcc. 43(parte), e area senza numero catastale attualmente occupata dal parcheggio adiacente il cavalcavia di via Cilicia è stato rinvenuto un impianto per lo sfruttamento agricolo della zona risalente ad epoca alto medievale (IX° - X° secolo) con doli per conservazione di derrate e orto irriguo, il tutto obliterate delle strutture più antiche di epoca romana poste a quote -8/-11 a causa degli imponenti interri relativi alla sistemazione successiva alle Mura Aureliane;

CONSIDERATO che nell'area adiacente la via Cristoforo Colombo negli immobili distinti in Catasto del Comune di Roma al Fg. 816, partcc. 31(parte), 91, 90 nel corso delle opere di urbanizzazione per la realizzazione della strada stessa furono poste in luce dal Comune di Roma e immediatamente reinterrati i cospicui resti del Sepolcro dei Corneli;

CONSIDERATO che negli immobili segnati al Catasto del Comune di Roma al Fg. 895, partcc. 30(parte), 200(parte), 96, 94(parte), vi sono abbondanti materiali archeologici in superficie, rimossi dai lavori agricoli, attestanti una situazione analoga a quella evidenziata con lo scavo della contigua particella 22(parte) che ha posto in luce al di sotto dell'interro di epoca rinascimentale una serie ininterrotta di strutture che proseguono in tutte le direzioni all'interno delle sezioni;

CONSIDERATO che negli immobili individuati nel Catasto del Comune di Roma al Fg. 895, partcc. 28(parte) e 54 sono stati evidenziati negli anni '40 durante la costruzione di un'opera fognaria vari, consistenti resti antichi attualmente interrati, tra i quali un tratto di strada basolata, un ponte di attraversamento di un fosso e numerose strutture murarie;

CONSIDERATO che negli immobili distinti nel Catasto del Comune di Roma al Fg. 895, partcc. 50(parte), 155(parte), 156, 157, 196, in vaso di p.zza Galeria, tratto via Latina, 20(parte), 149(parte), 150, 26, 162, 24, 51, 27(parte), A, 146, 25(parte), 35(parte) si trovano le pertinenze della via Latina antica, in alcuni tratti riportata in luce durante scavi effettuati alla fine del secolo scorso, tra i quali vari sepolcri esistenti nel convento dei Padri Marianisti, un tratto dell'Acquedotto Antoniniano e un sepolcro in p.zza Galeria, varie pertinenze di sepolcri nel convento di proprietà della Congregazione delle Ospedaliere dette Sorelle della Misericordia;

CONSIDERATO che gli immobili distinti nel Catasto del Comune di Roma al Fg. 816, partcc. 31(parte), 12, 1(parte), 16, 6, 98, 92, 35, 43(parte), 93, 40(parte), 36(parte), 47(parte), 48(parte), 49(parte), 42(parte), 8(parte), 9(parte), sedime del tracciato stradale di via Cilicia, e al Fg.895 partcc., 95, 78(parte), 64, 79, 170, 168, 166, 163, 165, 164, 169, 167, 161, 160, 204(parte), 203, 159, 158, 201, 195, via Cilicia fino all'ingresso al sottopassag

M.

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 5



*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

- 3 -

gio, 70, 67, 177, 68, 175, 174, 171, 172, 69, 173, 182, 55, 72, 180, 181, 65, 178, 179, 176, 71, 57, 32, 81, 82, 66, 80, 77, 76, 189, 202, 21, 89, 192, 90, 193, 58, 25(parte), 145, 23, 148, 147, 27(parte), 149(parte), 20(parte), 31, 35(parte), 151, 52 e al Fg. 899, parte. 5(parte) costituiscono parte integrante ed indivisibile del comprensorio individuato come V^o Settore del parco dell'area archeologica dell'Appia Antica nella planimetria allegata, tuttora visibile come un insieme territoriale e monumentale organico e unitario, conservatosi con le proprie caratteristiche archeologiche e paesistiche di area agricola e insediativa extramuraria che si è venuta modificando a partire dall'età romana, attraverso il medioevo e rinascimento fino ai giorni nostri. Tale insieme è caratterizzato dalla presenza delle Mura Aureliane con le loro Porte da cui si dipartivano le vie consolari: Ardeatina (?), Appia, Latina; dai tracciati delle vie suddette; dalle loro pertinenze monumentali, in parte tuttora visibili; dall'assetto creato in epoca rinascimentale di casali con relativi orti, frutteti e campi, delimitati da alte murature costruite in gran parte con materiale di risulta dei monumenti romani;

VISTI gli artt. 1, 3 e 21 della sopracitata legge 1-6-1939 n° 1089;

D E C R E T A

ART. 1 - Gli immobili contenenti presenze archeologiche, così come indicato nelle premesse, individuati con tratteggio obliquo, sull'allegata planimetria, che costituisce parte integrante del presente decreto e segnati in Catasto del Comune di Roma al Fg. 816, particelle: 31parte, 90, 91, 4, 1parte, 13, 14, 15, 36parte, 46, 37, 38, 45, 20, 39, 40parte, 47parte, 48parte, 41, 42parte, 94, 44, 49parte, 95, 96, 5, 17, 18, 19, 8parte; 10, 21, 80, 81, 82, 83, 43parte, 9parte, tratto di via Cilicia e al Fg. 895, particelle: 197, 198, 30, 200, 61, 34, 49, 53, 154, 94, 22, 96, 194, 28, tratto via Cilicia 54, 78parte, 73, 83, 84, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 204parte, 50, 155, 156, 157, tratto via Talamone 196, 38, 60, 59parte, 153parte, 16, tratto via Cameria, tratto via Talamone, 15, 14, 29, parte di p.zza Galleria, 20parte, 149parte, 150, 35parte, 26, 24, 162, 51, A, 27parte, 146, 25parte, tratto via Latina e al Fg. 899 particella 5parte, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1-6-1939 n.1089 e sono sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

ART. 2 - Gli immobili indicati con maglia quadrata sull'allegata planimetria, che costituisce parte integrante del presente decreto, e segnati in catasto del Comune di Roma al Fg. 816, particelle: 31parte, 12, 6, 1parte, 35, 16, 98, 36parte, 93, 92, 43parte, 40parte, 47parte, 49parte, 48parte, 42parte, 9parte, 8parte, tratto via Cilicia e al Fg. 895, particelle: 95, 78parte, 64, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 79, 204parte, 160, 161, 159,



W.

*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

- 4 -

- 203, 201, 158, 195, 67, 176, 177, 70, 68, 174, 175, 182, 55, 72, 65, 57, 181, 180, 179, 178, 71, 69, 172, 173, 171, 81, 82, 66, 32, 80, 77, 76, 58, 202, 189, 21, 89, 90, 193, 192, 25parte, 52, 151, 31, 35parte, 145, 27parte, 147, 148, 23, tratto via Cilicia, parte di p.zza Galeria e al Fg.899 particella 5parte, vengono sottoposti alle seguenti prescrizioni:
- è fatto divieto di realizzare costruzioni anche a carattere provvisorio, di mettere a dimora alberature di alto fusto in quanto incompatibili con le esigenze di luce, prospettiva e godimento dei monumenti pertinenti all'area.

I progetti di opere e interventi di pubblica utilità saranno preventivamente esaminati dalla Soprintendenza Archeologica di Roma.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa agli interessati come individuati nella relata di notifica.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici di Roma esso verrà quindi trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

archiviocederna.it

Roma, li 25 NOV. 1991

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO

F.to ASTORI

Per copia conforme
IL DOCUMENTALISTA
G. Rossi

AUTENTICAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1969, n. 15, si attesta che la presente copia fotostatica costituita da n. 4(quattro) fogli è conforme al documento originale.

Roma, li 31 GEN. 1992

Renato MATTEUCCI
Renato Matteucci

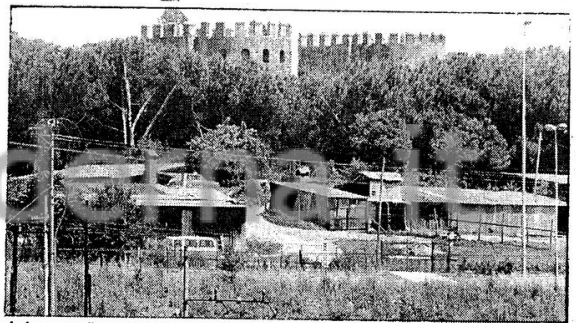
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

DG/bs



Baraccopoli con vista su Porta San Sebastiano

Ancora attentati all'integrità fisica e culturale dell'Appia Antica. A cento metri da Porta San Sebastiano una impenetrabile cortina di lamiera circonda un'area abbastanza vasta quasi a ridosso delle Mura Aureliane. Nulla di strano - dice Italia Nostra - se anche questa volta quelle lamiere in realtà nascondessero un cantiere per la costruzione di una casa in muratura. La solita villa di lusso che nasce senza concessione edilizia (che d'altronde non potrebbe mai essere rilasciata dal Comune) e in pieno parco archeologico. L'area interessata dalla baraccopoli ha due ingressi: uno sul viadotto di via Cilicia, l'altro su viale di Porta Ardeatina. Non è da ieri che le lamiere-paravento hanno fatto la loro comparsa in quel luogo. Secondo Italia Nostra è da un anno che lo scempio sta andando avanti.



La baraccopoli sorta sotto le torri di Porta San Sebastiano (Foto di ETTORE D'ACO)

F